

MOZIONE PROGRAMMATICA

PER IL NUOVO MANDATO DELL'UNIONE MONTANA DEL MONTEFELTRO

Il Montefeltro, caratterizzato da un forte decentramento istituzionale con numerosi piccoli Comuni, rappresenta una ricchezza in termini di tradizioni e storia, ma affronta crescenti difficoltà operative, soprattutto nei costi di produzione dei servizi e nell'organizzazione. Il tessuto associativo è ricco, ma spesso frammentato e poco efficace. È necessario un approccio aggregato per rendere i servizi economicamente sostenibili, supportato da nuovi metodi organizzativi e tecnologie moderne.

Il tessuto economico-produttivo è robusto, ma concentrato principalmente nella Valle del Foglia. Tuttavia, le debolezze logistiche e la carenza di infrastrutture penalizzano lo sviluppo e la competitività rispetto ad altre aree. Per una crescita futura, è prioritario migliorare la rete viaria e le infrastrutture telematiche.

Negli ultimi 30 anni, il Montefeltro ha subito una radicale trasformazione socio-economica, con una crescente industrializzazione e un esodo delle forze attive verso le aree di fondovalle, creando squilibri territoriali e omologando le dinamiche socio-culturali.

Oltre a sostenere le attività imprenditoriali presenti nel territorio, è fondamentale puntare sul turismo sostenibile, valorizzando le risorse ambientali, culturali e architettoniche sottoutilizzate. Il turismo nel comprensorio montano, pur importante, soffre di una mancanza di identità distintiva che lo rende vulnerabile alla competizione.

Le potenzialità esistono, con un ricco patrimonio naturale e culturale, ma serve un forte sostegno pubblico da parte di Comuni, Unione Montana ed Ente Parco per rilanciare il settore. La collaborazione tra enti per la conservazione e valorizzazione dell'ambiente è essenziale per garantire uno sviluppo ecosostenibile dell'intero territorio montano.

In connessione con questo settore per rafforzare lo sviluppo del Montefeltro, è necessario intervenire in altri settori chiave, come la cultura e l'agricoltura. La cultura rappresenta un settore strategico per potenziare l'immagine del territorio, diversificare l'offerta turistica e creare nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali. L'agricoltura, d'altra parte, deve continuare a caratterizzare la tipicità del territorio. È essenziale promuovere nuove opportunità attraverso il recupero delle tradizioni agricole e l'incentivazione delle produzioni biologiche per preservare la qualità delle produzioni locali. Inoltre, è necessario sviluppare competenze locali che permettano al territorio di competere a livello nazionale.

Dal punto di vista dei servizi la connotazione del territorio e la fragilità del tessuto sociale, pone al centro il ruolo dei servizi sociali e sanitari.

I servizi socio-assistenziali sono cruciali per la coesione sociale nel Montefeltro. In collaborazione con il Terzo settore, questi servizi incarnano la solidarietà e rappresentano una componente essenziale del welfare locale. È fondamentale promuovere la solidarietà tra i comuni per garantire ai cittadini pari opportunità rispetto a quelli delle aree costiere.

Le politiche sociali dovranno integrarsi con il lavoro, la scuola, la sanità e la formazione, fornendo strumenti utili alle amministrazioni locali e all'Unione Montana per la pianificazione dei servizi e degli interventi, inclusa la redazione di regolamenti fiscali e bandi, come per l'edilizia residenziale pubblica.

Nel settore sanitario, occorre mantenere e migliorare i servizi pubblici locali, garantendo al contempo l'accesso a quelli di alta specializzazione nelle aree di riferimento.

Tenuto conto di queste premesse il primo obiettivo dell'Unione Montana è quello di rafforzare il peso politico dell'Ente montano, confermare la positiva esperienza di gestione dei servizi in forma associata e sviluppare nuove iniziative in questa direzione.

L'Unione Montana del Montefeltro vuole rappresentare un'esperienza di aggregazione di funzioni e servizi, ma soprattutto il giusto livello istituzionale per la gestione di progetti innovativi, finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo dell'intero territorio, partendo dalle realtà più marginali.

Per quanto concerne il quadro dei servizi attuali:

1) La legge regionale 35/2013 assegna alle Unioni Montane la responsabilità delle seguenti funzioni precedentemente esercitate dalle Comunità Montane:

- Gestione del demanio forestale regionale.
- Realizzazione interventi per la montagna, anche con riferimento alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi boschivi e alla realizzazione delle infrastrutture e dei servizi idonei a consentire migliori condizioni di vita e un adeguato sviluppo economico, tra i quali:
 - 1) il miglioramento forestale, gli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi, la ricostituzione dei boschi degradati, la prevenzione e cura dei dissesti sulle superfici forestali e le cure colturali ai boschi esistenti;
 - 2) la realizzazione e l'attrezzatura di sentieri e punti di osservazione a scopo ricreativo, didattico e culturale, compresi percorsi e punti attrezzati per disabili;
 - 3) la manutenzione della viabilità di servizio forestale, compresi i sentieri e le mulattiere;
 - 4) le opere di sistemazione idraulico-forestale, con particolare riguardo ai terreni in frana e al consolidamento delle pendici;
 - 5) la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua principali e secondari tramite costituzione di boschetti di ripa, sistemazione naturalistica delle rive, demolizione di opere sistematorie dannose o inutili, realizzazione di interventi che favoriscono l'ittiofauna;
 - 6) l'acquisto e l'affitto di terreni allo scopo di costituire idonee entità agro-silvo-pastorali, anche con confinanti proprietà pubbliche o delle organizzazioni montane;
 - 7) la zootecnia montana, l'apicoltura, il miglioramento, la gestione e l'utilizzo sostenibile dei pascoli e dei prato pascoli;
 - 8) l'effettuazione di misure a favore dell'agricoltura di montagna e di zone svantaggiate;
 - 9) l'incentivazione delle attività di protezione, conservazione e valorizzazione dello spazio naturale, lo sviluppo di colture alternative, il recupero e la valorizzazione delle produzioni tipiche montane, dei beni storici e culturali in circuiti sovracomunali;
 - 10) la promozione degli interventi volti allo sviluppo delle fonti energetiche alternative;
 - 11) il sostegno delle iniziative di natura economica, in particolare di quelle cooperativistiche, idonee alla valorizzazione delle risorse montane;
 - 12) la gestione dei siti della Rete Natura 2000
- Disciplina della raccolta dei funghi;
- Disciplina della raccolta dei tartufi;
- Autorizzazione all'abbattimento delle piante protette;
- Autorizzazione al taglio dei boschi;

2) Lo statuto approvato dai Consigli Comunali prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni, considerate fondamentali dalla normativa statale:

- Servizi sociali;
- Catasto;
- Protezione civile;
- Statistica

3) L'Unione, inoltre, fornisce ai Comuni i seguenti servizi:

- SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive e Commercio);
- Servizio di macellazione;
- Gestione della piscina e della palestra comprensoriale.
- Nucleo di valutazione associato
- Commissione vigilanza locali pubblico spettacolo
- Sportello rilascio titoli di viaggio per conto di Adriabus
- Commissione tecnica per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

- Funzioni agricolo-forestali: Valutazione d'incidenza dei progetti nei siti della Rete Natura 2000 al di fuori delle aree Parco; Commissione paesaggio rilascio autorizzazione paesaggistica; Rilascio del parere obbligatorio ai fini della costituzione e sulla regolamentazione delle aziende faunistico venatorie.
- Formazione e gestione associata con le altre due Unioni Montane Alto Medio Metauro e Catria e Nerone degli elenchi di idonei per l'assunzione nei ruoli della PA;
- Ufficio di prossimità

Alla luce di quanto premesso la seguente mozione programmatica identifica i seguenti obiettivi di mandato:

1. Rafforzare il valore politico dell'ente;
2. Difesa dei servizi fondamentali per lo sviluppo del territorio (sanità, viabilità, servizi sociali, ecc);
3. Valutare la fattibilità e l'implementazione di ulteriori servizi associati al fine di dare un senso compiuto a questo Ente (es. Polizia Locale, Responsabile unico della transizione al digitale; Responsabile unico della trasparenza e anticorruzione; Responsabile Unico Protezione dati; Ufficio personale e gestione delle buste paga; Ufficio unico per tributi e riscossioni; Contratto unico per le forniture di software; Promozione delle attività turistiche; Promozione della cultura; Centrale Unica di Committenza.)
4. Ampliare la tipologia, l'estensione territoriale e la qualità delle gestioni associate rafforzando contestualmente il proprio ruolo programmatico e di valorizzazione della montagna, in concorso gli altri Enti interessati alla programmazione territoriale;
5. Promuovere le candidature a bandi Europei, Nazionali e Regionali riguardanti settori di interesse per il territorio;
6. Valutazione di una gestione esternalizzata dei servizi a domanda individuale;
7. Valorizzazione del Mattatoio comprensoriale attraverso politiche territoriali extra Unione;
8. Incremento del personale dell'Unione Montana per il potenziamento dei servizi, con il trasferimento delle risorse da parte dei Comuni;
9. Riqualificazione professionale del personale dipendente dell'Unione verso attività di maggior valore per i Comuni aderenti all'Unione;
10. Integrazione tra il personale dell'Unione Montana e quello dei comuni per la gestione delle funzioni di competenza;
11. Attività di sensibilizzazione con la Regione per l'incremento dei fondi strutturali rivolti al Gal Montefeltro;
12. Attività di sensibilizzazione con la Regione per l'istituzione di fondi dedicati all'Unione Montana nei bandi da pubblicare che riguardano ambiti di servizi dell'Ente;
13. Proseguire, dopo il raggiungimento della 4° Area Interna da parte della Regione Marche, con l'impegno per il riconoscimento da parte del Ministero competente e la conseguente attivazione del progetto;
14. Attivazione di sportelli relativi ai servizi erogati nei vari comuni aderenti all'Unione Montana;
15. Riorganizzazione del servizio di segreteria al fine di ottimizzare la presenza del Segretario condiviso con i comuni facenti parte l'Unione Montana;

16. Proseguire l'opera di valorizzazione dello sviluppo delle relazioni con la Regione Romagna e la Repubblica di San Marino e gli altri comuni del Montefeltro storico.

Per i sopraesposti motivi,

si conferma alla carica di **Presidente il Sig. Andrea Spagna** - Sindaco del Comune di Frontino

ed alla carica di **Vicepresidente il Sig. Mauro Dini** - Sindaco del Comune di Lunano

Si designano alla carica di assessori:

Sig. Massimiliano Gorgolini – Sindaco del Comune di Macerata Feltria

Sig. Omar Lavanna – Sindaco del Comune di Mercatino Conca

Sig. Daniele Grossi – Sindaco del Comune di Sassocorvaro Auditore

Carpegna 29/08/2024

F.to Andrea Spagna

F.to Mauro Dini

F.to Daniele Grossi